

# PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

## COS'È IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?

È uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico redatto dalla Commissione Intercultura, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF.

È un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri.

Al suo interno vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale, inoltre sono definiti i ruoli degli operatori scolastici.

## FINALITÀ

- ▶ **INDIVIDUARE** le necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie (promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione;
- ▶ **CONSENTIRE** all'Istituto di gestire in maniera organica l'inserimento e di dare una risposta pedagogica che non sia occasionale e frammentaria;
- ▶ **DEFINIRE** pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione;

## FIGURE COINVOLTE

Gli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta da:

- I. Il Dirigente scolastico.
- II. Referente/F.S. per l'Inclusione e l'Intercultura.
- III. Operatore preposto alle iscrizioni degli uffici di segreteria.
- IV. I componenti della Commissione Inclusione ed Intercultura.

Alla commissione sono attribuite competenze di carattere consultivo, gestionale e progettuale. La commissione si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il Protocollo d'Accoglienza regola le seguenti fasi:

1. amministrativo-burocratica ( iscrizione e primo approccio della famiglia con la scuola );
2. comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e della sua famiglia);
3. educativo-didattica (accoglienza, conoscenza, assegnazione della classe/sezione);
4. sociale (individuazione di progetti interni all'Istituto e collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione).

### **1. FASE AMMINISTRATIVO - BUROCRATICA (INCARICATO SEGRETERIA)**

- A. Si visiona il documento del Consolato attestante classe o scuola frequentata nel paese d'origine;
- B. si fornisce e illustra modulistica iscrizione bilingue ove predisposta;
- C. si acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica;
- D. si consegna opuscolo informativo bilingue sull'organizzazione e funzionamento della scuola.

### **2. FASE COMUNICATIVO RELAZIONE (DS, DOCENTE REFERENTE INTERCULTURA, INCARICATO DI SEGRETERIA)**

- A. Si rilevano dati e informazioni sull'alunno e la famiglia: paese di origine, percorso scolastico pregresso, biografia linguistica;
- B. si presentano la scuola e la sua organizzazione in modo chiaro e dettagliato;
- C. si accolgono eventuali richieste, esigenze o difficoltà dell'alunno;
- D. si illustrano le modalità di inserimento e assegnazione della classe.

### **3. FASE EDUCATIVO DIDATTICA (DS, DOCENTE COMMISSIONE ACCOGLIENZA DEL PLESSO, MEDIATORE LINGUISTICO SE PRESENTE E NECESSARIO)**

- A. Si rileva la situazione di partenza, eventualmente con la somministrazione di un test di competenza linguistica che valuterà il livello di conoscenza dell' Italiano L2;
- B. Si presenta e illustra all'alunno/a l'organizzazione interna e gli ambienti scolastici;
- C. individua la classe in cui inserire l'alunno/a.

### **4. FASE SOCIALE**

- A. Si promuovono il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;
- B. si progetta percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curriculari, anche in collaborazione con il territorio ( enti locali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato).

<b>CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI</b>
--

L'individuazione della classe e della sezione viene fatta dal Collegio dei docenti su proposta della Commissione per l'Inclusione e l'Intercultura.

Lo studio della biografia scolastica dell'alunno permette di decidere in merito alla classe d'inserimento, pertanto se all'**inizio dell'anno**, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente.

L'iscrizione in una classe diversa, (immediatamente precedente o successiva), previa autorizzazione da parte dei genitori, avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

- del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione. (Es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza);
- della rilevazione della situazione di partenza e della somministrazione di un test di competenza linguistica che valuterà il livello di conoscenza dell'italiano L2.

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- il numero degli allievi per classe: in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso Paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutta la classe l'opportunità di conoscere ed imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe;
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppiclasse per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

Particolare attenzione viene posta alla cultura di provenienza dei minori nonché alle capacità e caratteristiche individuali di ciascuno di essi.

### **CASI PARTICOLARI**

- Alunni che iniziano la scuola nel paese d'origine 6/7 anni vanno inseriti necessariamente in una classe inferiore dell'età anagrafica.
- Alunni che si iscrivono nel secondo quadrimestre vanno inseriti nella classe conclusa nel paese d'origine.

### **Inclusione ed alfabetizzazione**

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza. Obiettivo prioritario sarà l'acquisizione di una buona competenza nella lingua italiana, scritta e orale, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi

per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano. La semplificazione del linguaggio in alcuni contenuti disciplinari, consente, quando è possibile, di non individualizzare il percorso dell'alunno straniero, che può così seguire la programmazione di classe e di adeguare i percorsi alla sua effettiva conoscenza.

**Si sottolinea che il compito di insegnare la lingua italiana al neo - arrivato non riguarda solo l'insegnante della lingua italiana, ma tutto il team docente.**

L'Istituto si impegna, limitatamente alle disponibilità economiche e di personale, a predisporre progetti di alfabetizzazione di italiano come L2 a classi aperte per ordine di scuola e plesso, utilizzando risorse di potenziamento interne all'istituto.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, invece, le insegnanti provvederanno ad attivare di volta in volta procedure per l'accoglienza, la socializzazione e l'alfabetizzazione.

### **La valutazione**

La valutazione degli alunni stranieri scaturisce da un percorso formativo personalizzato che considera i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno nonché le potenzialità di apprendimento dimostrate quindi prevede:

- tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- verifiche in itinere per il monitoraggio del percorso formativo;
- valutazione finale dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- valorizzazione del raggiungimento degli obiettivi linguistici/interdisciplinari;
- osservazione delle dinamiche socio-relazionali.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi formativi di integrazione o di facilitazione linguistica.

### **Riferimenti normativi:**

► L. 40/98 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero ", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").

- ▶ (art.29 della Convenzione internazionale Diritti dell'Infanzia, art.115 e 116 del T.U.;
- ▶ L.n.40/98 art.36 comma III)
- ▶ DPR 31/8/99 n° 394, art. 45 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45.
- ▶ C.M. n. 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri";
- ▶ C.M. n. 93/2006;
- ▶ Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR, Febbraio 2014);
- ▶ L. 13 luglio 2015 n.107;
- ▶ Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015);
- ▶ Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Prot.236 Miur, 31/01/ 2012);
- ▶ La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri –MIUR (Osservatorio nazionale) - ottobre 2007;
- ▶ D.Lsg. n.62/17 sulla valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato;
- ▶ Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, 20/12/2017.

## QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANAGRAFICA

Data compilazione:.....

Docente compilatore:.....

Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria I

Grado:.....

Alunno/a: nome ..... cognome ..... Data di  
nascita..... Luogo

di nascita

..... Sesso..... Cittadinan

za ..... Religione.....

Indirizzo.....

Nome e cognome del padre .....

Paese d'origine del padre..... Numero  
di anni trascorsi in Italia dal padre.....

Conoscenza della lingua italiana del padre.....

Nome e cognome della madre .....

Paese d'origine della madre.....

Conoscenza della lingua italiana della madre.....

Numero di anni trascorsi in Italia dalla madre .....

Titolo di studio/grado di scolarizzazione del  
padre.....

Titolo di studio/grado di scolarizzazione della  
madre.....

Recapiti telefonici

padre:.....madre:.....

Numero componenti nucleo

familiare.....

Ha fratelli? Sì / NO

Se sì, indicare età, numero e scuole frequentate .....

Ha sorelle? Sì / NO

Se sì, indicare età, numero e scuole frequentate .....

Data di arrivo in Italia dell'allievo .....

L'alunno è arrivato in Italia: - direttamente con la famiglia? Sì NO - mediante ricongiungimento familiare? Sì NO - altro .....

Inizio frequenza scolastica in Italia.....

Scolarizzazione pregressa.....

Documentazione percorso scolastico.....

A chi la famiglia fa riferimento per la lingua italiana? .....

SECONDO IL PARERE DEI GENITORI:

LE ABILITÀ E LE COMPETENZE SCOLASTICHE DEL FIGLIO SONO

IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELL'ALUNNO

È:..... ( NON ALFABETIZZATO, BASSO, MEDIO, BUONO )

L'alunno andrebbe inserito in una classe corrispondente alla sua età anagrafica? Sì No

L'alunno andrebbe inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica? Sì No

Altre informazioni sull'alunno da parte dei genitori: (carattere, impegno, problemi di salute, allergie...)